



Da il giorno di oggi, 3 ottobre 2008

## Tutti i sindaci in campo contro i rifiuti della mafia

*Nasce a Seregno un osservatorio permanente*

di GIGI BAJ

— SEREGNO —

**UN TAVOLO** permanente di tutti i sindaci della Brianza per il controllo del territorio. E' questa la proposta avanzata ufficialmente dal sindaco di Seregno all'indomani della scoperta del traffico illecito di rifiuti speciali e all'individuazione di alcune discariche gestite dalla 'ndrangheta. Una «class-action» dei Comuni per fronteggiare qualsiasi violazione delle leggi che riguardano la tutela la salvaguardia del territorio: «Era dalla fine del 2005 - ha dichiarato Giacinto Mariani - quando i nostri agenti di Polizia Municipale accer-

tarono una serie di abusi edilizi sull'area situata al confine con Lissone. Il terreno, che doveva essere agricolo, veniva invece utilizzato come deposito di materiali edili: c'erano addirittura ponteggi, materiali vari e terra da riportare. Invitammo la proprietà a porre fine a quella situazione e nella primavera dell'anno successivo, segnalammo la situazione alle Guardie Ecologiche Volontarie. E' proprio grazie alle nostre segnalazioni alla Polizia Provinciale che l'inchiesta sulle discariche abusive prese il via con l'operazione Star Wars, che ha sgominato un ingente traffico illecito di rifiuti». Il sindaco di Seregno rassicura i cittadini sul tipo di rifiuti rinvenuti sui 5 mila metri quadri dell'area situata a ridos-

so della linea ferroviaria Seregno-Bergamo e della strada statale Vallassina: «Secondo le stime - ha aggiunto - i rifiuti accumulati a Seregno ammonterebbero a circa 7.800 metri cubi, una piccola parte rispetto ai 160 mila ritrovati complessivamente nelle tre discariche individuate in Brianza. Da una prima verifica effettuata dalla Polizia Provinciale risulta che i rifiuti sono speciali ma non pericolosi. Non c'è il rischio che possano inquinare le falde freatiche sottostanti. Si tratterebbe in sostanza di materiali edili provenienti da demolizioni. Bisognerà attendere le ulteriori verifiche effettuate dai tecnici dell'Arpa, l'agenzia regionale di controllo ambientale, per saperne comunque di più». **L'AMMINISTRAZIONE** co-

munale è decisa anche a perseguire penalmente chi ha compiuto queste azioni illegali: «Ci costituiamo parte civile nel procedimento contro questi delinquenti che pensavano di deturpare impunemente il territorio che è un bene di tutti». La posizione dell'amministrazione comunale è stata ribadita ieri pomeriggio durante una conferenza stampa alla quale erano presenti anche l'assessore Gian Mario Alioli e il comandante della Polizia Municipale Biagio Vernò: «In tutti questi anni abbiamo sempre monitorato il territorio con le competenze e i poteri che spettano al nostro corpo di polizia urbana».